

88/2026

CITTÀ DI BELLINZONA  
29 GEN 2026 10:27

Bellinzona, 29 gennaio 2026

Egregi signor Sindaco e Municipali,

avvalendomi della facoltà concessami, presento la seguente

**Interpellanza: Scelta della combustione a nafta per il riscaldamento dei capannoni in Piazza del Sole e di altri capannoni durante il Carnevale Rabadan**

Durante il Carnevale Rabadan, in particolare per il capannone situato in Piazza del Sole e per altri capannoni utilizzati nel corso della manifestazione, è stato adottato un sistema di riscaldamento basato sulla combustione a nafta.



Tale scelta solleva numerosi interrogativi sotto il profilo ambientale, della sicurezza e della coerenza con le politiche comunali in materia di sostenibilità. È noto infatti che la combustione a nafta comporta emissioni altamente inquinanti, con un impatto significativo sulla qualità dell'aria, oltre a presentare rischi rilevanti in termini di sicurezza e prevenzione incendi.

Si ricorda inoltre che, in occasione dell'evento “Natale in Città”, per strutture analoghe era stato possibile optare per sistemi di riscaldamento alternativi, come la combustione a pellet, notoriamente meno impattante dal profilo ecologico. Questa differenza di trattamento appare difficilmente comprensibile.

Alla luce anche dei tragici eventi verificatisi recentemente a Crans-Montana, che hanno riacceso l’attenzione sui rischi legati alla sicurezza delle infrastrutture e agli impianti di riscaldamento utilizzati, la scelta di ricorrere alla nafta senza un apparente intervento o presa di posizione da parte del Municipio suscita ulteriori preoccupazioni.

Da informazioni disponibili, solo nel capannone centrale risultano stoccati circa 6.000 litri di nafta, destinati al riscaldamento degli ambienti per l’intera durata dell’evento. Considerando un consumo stimato di 35–40 litri/ora per ciascun capannone di circa  $70 \times 50$  m e altezza 9 m, con 15 ore di utilizzo giornaliero, il consumo stimato per il capannone centrale è di 525–600 litri al giorno.

I 7 capannoni aggiuntivi, di dimensioni circa la metà del capannone centrale, consumano a livello di stima 260–300 litri al giorno ciascuno, per un totale giornaliero di 1.820–2.100 litri.

Consumo totale stimato per i dieci giorni di festa:

- Capannone centrale:  $525\text{--}600 \times 10$  giorni = 5.250–6.000 litri
- 7 capannoni più piccoli:  $1.820\text{--}2.100 \times 10$  giorni = 18.200–21.000 litri
- Totale stimato per tutti i capannoni: 23.450–27.000 litri di nafta

Questo conferma uno spreco enorme di combustibile fossile in soli dieci giorni, con impatti significativi su:

- Sicurezza delle persone, per la presenza di grandi serbatoi di combustibile in aree ad alta affluenza di pubblico;
- Qualità dell’aria, a causa delle emissioni di CO<sub>2</sub>, NOx e particolato fine in centro città;
- Contaminazione del suolo, in caso di perdite o sversamenti accidentali;
- Coerenza con le politiche energetiche e ambientali della città, poiché il consumo massiccio di combustibili fossili contrasta con le strategie di sostenibilità comunali e cantonali;
- Spreco di risorse energetiche, senza incentivi a usare tecnologie più efficienti o sostenibili.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio di voler rispondere alle seguenti domande:

1. Il Municipio era a conoscenza del fatto che, per il riscaldamento dei capannoni del Carnevale Rabadan (in particolare quello di Piazza del Sole), sarebbe stata utilizzata la combustione a nafta?
2. In caso affermativo, per quali motivi il Municipio non è intervenuto chiedendo o imponendo l'utilizzo di sistemi di riscaldamento alternativi, come ad esempio il pellet, già adottati per altri eventi cittadini quali “Natale in Città”?
3. Il Municipio ha valutato l'impatto ambientale ed ecologico derivante dall'uso della nafta per il riscaldamento di strutture temporanee collocate in pieno centro urbano?
4. Sono state effettuate valutazioni specifiche in merito ai rischi per la sicurezza e alla prevenzione incendi legati all'uso della nafta, considerando l'elevata affluenza di pubblico nei capannoni?
5. Esistono direttive, raccomandazioni o vincoli comunali relativi al tipo di combustione ammesso per il riscaldamento di strutture temporanee durante eventi pubblici? In caso contrario, il Municipio intende elaborarne in futuro?
6. Il Municipio ritiene coerente, alla luce delle politiche comunali di sostenibilità e di tutela ambientale, continuare a permettere l'uso della nafta per eventi di questa portata su suolo comunale?
7. Il Municipio dispone di dati sui consumi effettivi di nafta nei grandi eventi pubblici negli anni passati e, in tal caso, valuta la possibilità di premiare o incentivare gli organizzatori che scelgono soluzioni di riscaldamento alternative e sostenibili?
8. In futuro, il Municipio è disposto a imporre alla società Rabadan SA (o agli organizzatori di eventi analoghi) l'obbligo di optare per sistemi di riscaldamento meno inquinanti e più sicuri, quali pellet, pompe di calore o altre soluzioni alternative?

9. Il Municipio può indicare quali misure concrete intende adottare affinché situazioni analoghe non si ripetano e affinché venga garantita una maggiore attenzione sia all'ambiente sia alla sicurezza della popolazione?

Con la presente interpellanza si auspica che il Municipio voglia fornire chiarimenti esaustivi e avviare una riflessione seria sull'opportunità di rivedere le modalità di riscaldamento delle strutture temporanee utilizzate durante i grandi eventi cittadini.

Ringraziando per l'attenzione e in attesa di una risposta, porgiamo cordiali saluti.

Per il gruppo Verdi / FA,

Lorenza Giorla-Röhrenbach

Sara Nisi

Elisa Chiapuzzi